



# *Perilous Populism*

*When Pollsters are Wrong and Lobbyists Win*

*Economic Sociology and Political Economy*

David K. Levine, Andrea Mattozzi, Salvatore Modica

# Intro

- ▶ La democrazia e' la peggior forma di governo se si escludono tutte le altre
- ▶ Se il populismo e' la risposta (sbagliata) ai difetti della democrazia, cominciamo ad analizzare alcuni aspetti centrali della democrazia
  - ▶ il potere della maggioranza di scegliere i propri rappresentanti (che a volte sono mediocri o peggio)
  - ▶ Il potere delle lobbies di condizionare la politica in male (ma anche in bene)

# Overview

- ▶ Pane, amore e democrazia. Bastera'?
- ▶ Separati alla nascita: lobbying e voting
- ▶ Nessuno si aspettava quel risultato elettorale (e l'inquisizione)
- ▶ Chore (lobby) o duty (voting)?
- ▶ Il populismo come rivincita elettorale delle masse (grandi gruppi) sulle lobby (piccoli gruppi)
- ▶ La domanda di populismo: "lo ballo da solo"
- ▶ La maledizione del votante razionalmente ignorante, e la parola agli esperti
- ▶ Vai con la (democrazia) diretta
- ▶ L'offerta di populismo e il ruolo del turnout

# Pane, amore e democrazia. Bastera' ?

- ▶ Acemoglu and Robinson: le istituzioni democratiche “inclusive” rappresentano la soluzione. L'alternativa sarebbe lo stationary bandit “extractive”
- ▶ Controlla un po' India e Cina... altrimenti ti scordi di un 1/3 della popolazione mondiale
- ▶ Cattive istituzioni possono generare buone policy e buone istituzioni possono generare cattive policy
  - ▶ Dal 605 al 1905 la Cina e' stata guidata da una burocrazia professionale selezionata in maniera competitiva
  - ▶ Le lobby sono presenti sia in autocrazia sia in democrazia

# Quando la democrazia non basta da sola



# Quando la democrazia non basta da sola



# Quando la democrazia non basta da sola



# Il Marchese di Condercet

- ▶ Il risultato della sequenza di votazioni a maggioranza massimizza il benessere aggregato?
- ▶ Sì se il beneficio individuale è minore del costo sociale. La democrazia funziona.
- ▶ No se il beneficio individuale è maggiore del costo sociale. La democrazia non funziona. Ma allora facciamo un referendum?
- ▶ Il marchese di Condorcet ci spiega che in questo caso non ne usciamo vivi... e un po' di corruzione aiuterebbe!
- ▶ Se una politica avvantaggia una lobby non è detto che debba necessariamente danneggiare la società'



## Separati alla nascita: lobbying e voting

- ▶ Le lobby possono influire indirettamente sulle elezioni ma il partito dei cacciatori o quello dei fumatori non ha mai vinto un'elezione. Perché?
- ▶ In comune: due (o più) gruppi si contendono un premio (una legge per esempio). Vince chi spende più soldi o voti

	Lobbying	Voting	Effetti su
<b>Regole del gioco</b>	Chi vince paga	Pagano tutti	Incertezza
<b>Valore della vittoria</b>	Basso	Alto	Chi è avvantaggiato
<b>Struttura di costo</b>	Incombenza	Dovere	Chi è avvantaggiato

- ▶ Nonostante le regole del gioco siano diverse, in media il gruppo avvantaggiato è quello che *può ed è disposto* a spendere di più

## Intermezzo: Modelli politici senza ideologia

- ▶ La competizione politica come lotta per conquistare (alcun)i supporter dell'avversario. "An Economic Theory of Democracy" A. Downs
- ▶ Gli eventi politici recenti suggeriscono che mobilitare i propri supporter e' altrettanto importante che convincere gli indipendenti "swing voters" (ed e' un modo meno rischioso di utilizzare le risorse elettorali)
- ▶ Per oggi dimentichiamo il ruolo degli indipendenti

# Nessuno si aspettava quel risultato elettorale!

- ▶ Nonostante le regole del gioco siano diverse, voting e lobbying sono molti simili
- ▶ Le regole del gioco hanno però un effetto sull'incertezza (e sulla fiducia negli esperti)
- ▶ C'è un legame fra le regole del gioco (e.g. le spese di mobilitazione le paga anche il partito sconfitto) e il fatto che le elezioni siano difficili da predire?

# Il Principio di Incertezza

- ▶ Perché il risultato elettorale è incerto?
  - ▶ Perché gli intervistati mentono? Perché i votanti si decidono all'ultimo minuto?
- ▶ I sondaggi sono accurati nel predire le preferenze, meno nel predire il turnout
  - ▶ Le previsioni influenzano i comportamenti che a loro volta alterano le previsioni (Lucas)
  - ▶ Il turnout è il risultato di una interazione strategica simile alla morra cinese. In equilibrio è necessario randomizzare
- ▶ Così come gli economisti non possono predire una crisi, i sondaggi sul turnout sono necessariamente imprecisi

# Incombenza o Dovere?

- ▶ Le lobby possono influire indirettamente sulle elezioni ma il partito dei cacciatori o quello dei fumatori non ha mai vinto un'elezione. Perché?
- ▶ Guardiamo alla struttura dei costi
  - ▶ Lobbying: costi fissi positivi per evitare il free riding (costi di monitoraggio). Costi medi decrescenti
  - ▶ Voting: costi fissi nulli poiché a qualcuno piace votare. Costi medi crescenti
- ▶ Gruppi numericamente grandi hanno successo nelle elezioni, piccoli gruppi hanno successo nel lobbying (a meno che il valore della vittoria non sia troppo grande)

# La rivincita elettorale della massa contro il piccolo

- ▶ La crisi finanziaria ha reso evidente la corruzione del settore bancario e di alcuni “esperti”
- ▶ Potere delle lobby + Incertezza elettorale + Mancanza di fiducia negli esperti
- ▶ Il populismo come risposta elettorale (i grandi gruppi) alla corruzione e al potere delle lobby (i piccolo gruppi)
- ▶ Similarita' nelle proposte populiste di Trump e Sanders: “Piu' protezione per tutti” e non piu' soltanto per i gruppi privilegiati

# La domanda di populismo: “lo ballo da solo”

- ▶ Cambiamento dei network sociali:
  - ▶ Aumento della mobilita', riduzione del capitale sociale → indebolimento del network sociale su cui si basavano i partiti politici tradizionali
  - ▶ UK: fine della politica dei pub e dei club
- ▶ Quando la pressione sociale diminuisce → diminuisce la capacita' di mobilitazione dei partiti di massa
- ▶ Il turnout diminuisce, le barriere all'entrata nel mercato politico diminuiscono, l'offerta di populismo aumenta

## Il Populismo paga?

- ▶ Dipende. Risultati elettorali: Successo in Grecia, UK and US. Insuccesso in Spagna, Olanda, Francia. Italia?
- ▶ Raramente i partiti populistici hanno mantenuto le promesse e spesso propongono soluzioni semplicistiche a problemi complessi
- ▶ La maledizione del votante razionalmente ignorante
  - ▶ Comprendere le conseguenze di una policy e scegliere quindi la policy corretta e' affatto facile e richiede un esperto. Ma di chi fidarsi?
  - ▶ Anche gli esperti possono essere corrotti
  - ▶ Quando la sfiducia negli esperti "tradizionali" e disponibili sul mercato e' generalizzata, si crea una domanda di esperti alternativi che crea la sua offerta
- ▶ Oppure perche' non decidere tutto con un referendum? Magari online?



# La democrazia in diretta: ancora il Marchese Condorcet

- ▶ Condorcet Jury Theorem: nessuno conosce perfettamente la corretta ma se i votanti sono abbastanza “l’informazione dispersa si aggrega”
- ▶ Sempre vero? NO quando si vota su politiche redistributive che comporteranno perdenti e vincitori e l’identità dei vincitori è incerta
- ▶ Ma il set di quesiti sottoposti a referendum è esogeno? NO, è tutto ciò su cui gli eletti non possono o non vogliono decidere. Vai al punto precedente...
- ▶ Non dobbiamo sorprenderci se i risultati dei referendum sono bizzarri

# L'offerta di populismo e il ruolo del turnout

- ▶ Nella nostra storia un alto turnout e' puro spreco di risorse. Quindi meglio votare in pochi?
- ▶ Quando il turnout e' basso c'e' una possibilita' concreta che un partito minoritario arrivi al potere
- ▶ Piu' le istituzioni sono solide (check and balances) minore e' il pericolo percepito, meno importante la partecipazione, piu' contendibile il mercato politico (anche dai populist)